Anno IV. - N. 1121 Trieste, Lunedì 2 Febbraio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1121

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4. 20. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.



— Il Circo Elton.
— Che cosa è?
— Si tratta di un circo veramente?
— Oppure è una favola?
— O un romanzo?
— Ma esiste poi un Circo Elton?
— E questa Miss Laura, la bella scozzese chi è?

Sono le domande, che su per giù, si fanno i lettori.

Noi ci riserbiamo di rispondere fra qualche giorno. Intanto rivolgiamo loro preghiera di leggere quanto s'incomincia a publicare oggi nel Piccolo del *meriggio*, che esce in formato eguale al mattino, e costa 2 soldi.

## Telegrammi e Corrispondenze

**Dinamite.** BERNA 31. Una lettera anonima avverte il Consiglio federale che avverrà una esplosione nel palazzo federale. Si crede una mistificazione; tuttavia furono prese misure di sorveglianza.

**Terremoti.** MADRID 31. Vi furono nuove scosse di terremoto a Motril e ad Alhama (Granata).

**Non più tagli transoceanici.** WASHINGTON 31. Fu respinto il trattato col Nicaragua riguardante il taglio di un nuovo canale transoceanico.

**La vincita di 300.000 lire.** ROMA 1. Continua il mistero sulla vincita del premio della Lotteria di Torino. Il canonico Ramaccini publica la smentita che egli abbia vinto premio alcuno.

**Un re processato.** BERLINO 30. Ieri cominciò il processo intentato dall'orfanotrofio di Brunswick contro il re di Sassonia e il duca di Cumberlandt per indebita appropriazione dei beni di Hedwigsburg, appartenenti al defunto duca di Brunswick.

**I funerali di Mezzacapo.** ROMA 31. I funerali del generale Mezzacapo riuscirono imponenti. Dietro il carro funebre veniva il cavallo del generale coperto a lutto. C'erano ministri, senatori, deputati, ufficiali. Il generale Pasi rappresentava il re. Durante i funerali, in piazza S. Claudio il timone di una carrozza urtò nel petto un giovane elegantemente vestito, con tanta violenza che l'infelice cadde a terra e battendo il capo sul selciato rimase morto. La Giunta di Napoli tratta pel trasporto della salma del Mezzacapo in quella città. Pare che gli faranno anche un monumento.

**Per i poveri.** PARIGI 1. Il Consiglio municipale di Parigi darà centomila franchi per la festa di beneficenza promessa dal Comitato della stampa in favore dei poveri della città.

**Incendio.** PARIGI 1. Ieri notte si sviluppò un incendio in un appartamento del palazzo annesso all'ambasciata italiana. I danni si calcolano a 6000 franchi.

**Le esplosioni di Londra.** LONDRA 1. La città di Londra offre 5000 sterline ai denunziatori dei dinamitardi. Si sono inviati i ritratti di Cunningham a Parigi ed in America.

**Notizie marittime.** VENEZIA 1. Il pir. della *International Line* „Cavendish" fu scagliato felicemente nel pomeriggio di oggi.

**I drami dell'amore** ROMA 31. Un impiegato al Ministero delle finanze, certo Mastelloni, condusse iersera la sua amante, Elimena Tredici, sarta, all'osteria del Trovatore, presso la stazione. — Dopo dieci minuti, le disse: Hai letto il fatto di via Mario dei Fiori? l'amante uccise la sua amante e poi si è ucciso. Prima che Elimena avesse tempo di rispondere, Mastelloni estrasse il revolver e sparò contro di lei; la palla le sfiorò la testa. Vedendo sangue credette di averla uccisa e rivolse l'arma contro sè. Elimena slanciossi per impedirnelo. Nel contrasto partirono altri due colpi, fracassarono le lastre della bottega. L'oste e gli altri accorsero: disarmarono e arrestarono il forsennato. La ragazza fu riaccompagnata a casa dopo medicata la lieve ferita. La causa del drama fu il sospetto di Mastelloni che colei volesse abbandonarlo mancandogli i mezzi di sposarla.

**Grave incendio.** CRACOVIA 1. Ieri a Jaroslau scoppiò un incendio che distrusse molte case, tra cui la caserma dei dragoni.

— LONDRA 31. Quest'oggi comparve dinanzi al giudice di polizia Derby, certo Newbol accusato di aver il 26 gennaio, in unione ad altre persone, concertato il modo di far nascere una esplosione che avrebbe arrecato notevoli danni con perdite di vite umane. Il dibattimento fu differito ad otto giorni.

Ecco il sommario del Piccolo del meriggio che esce oggi a mezzodì e sarà in vendita nei nostri locali a soldi 2:

La storia del Circo Elton.
Vediamo un po': Una sottoscrizione spartana — I drami della miseria — I sensali non patentati — In America.
Il teatro e l'arte.
Madri per... ridere.
Figurini e figurine.
Prendendo il caffè.
Le notizie del giorno: Una vendetta diabolica — Una donna che vuol prender moglie — Strana sentenza — Sotto a 40 vagoni — Marito e moglie impiccati.
Il senno altrui.
La nota istruttiva.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Luna piena. Leva il sole ore 7.23 tram. [illegible] — *Oggi*: Purificazione di M. V. — *Domani*: S. Biaggio vesc. e m. — S. Visidiana v. Termometro C. ore 7 ant. 2.1, ore 2 pom. 4.6, — Altezza barometrica 763.0.

**Unione Ginnastica.** La Direzione si reca a dovere di prevenire i signori soci, che nel corr. mese di febbraio avranno luogo nella Palestra sociale i seguenti convegni:

Nella prima settimana: Trattenimento di dramatica. — Giovedì 12 febbraio: Festa di ballo. — Sabato 14 febbraio: Festa di ballo in costume (facoltativo), per i figli di soci. — Nella seconda quindicina: Accademia vocale ed istrumentale.

Ai convegni suannunciati, a partire da quello del 12 febbraio, ed ai successivi del corr. anno sociale, non potranno essere ammesse che quelle signore appartenenti alle famiglie dei soci, che saranno munite dei nuovi viglietti di riconoscimento per l'anno 1885 (colore marrone).

Apposita Commissione siederà nella sala della spett. Società Operaia Triestina (gentilmente concessa) nei giorni di martedì 10, e mercoledì 11 febbraio dalle ore 12 m. alle 2 p. per consegnare i viglietti nominali di riconoscimento per l'ammissione delle signore, a quei soci che fino a tutto il giorno 8 febbraio ne avranno fatto richiesta alla segretaria sociale.

**Sensali patentati.** Nella seduta che ebbe luogo ieri, nella sala di Borsa, da parte dei signori sensali patentati per l'elezione suppletoria di un membro del consiglio di sorveglianza, risultò eletto a coprire tale carica il sig. Giov. Nep. Mahorsich.

**Associazione italiana di beneficenza.** Il signor Homero, presidente dell'Associazione italiana di beneficenza, trovandosi a Roma, fu ricevuto da S. M. il re d'Italia. Un telegramma alla *Piemontese* dice che s'intrattenne lungamente.

**Un parapetto demolito da un treno.** Sabato sera alle ore $8^1/_2$ la macchina di riserva N. 605 - detta pure la *Tirolese* - faceva delle evoluzioni sui binari di scambio alla Stazione ferroviaria; alla macchina erano attaccati 10 vagoni. Nel fare un'evoluzione sul binario che finisce presso il ponte scavalcante la strada di S. Bortolo - e ch'è chiuso da un parapetto in pietra - la macchina, spinta a troppo grande velocità, non potè essere frenata a tempo.

Le guide percorse allora dalla detta locomotiva, finiscono con due corna volte in su; poi dietro a queste corna c'è un mucchio di ghiaia; dopo la ghiaia il parapetto che prospetta la strada di S. Bortolo. La locomotiva spinta, come dicemmo, con soverchia celerità, non essendosi potuta frenare a tempo per poca precisione nel congegno del freno, scavalcò le corna delle guide, sormontò il mucchio di ghiaia ed andò ad urtare con violenza il parapetto di pietra; le pietre che componevano questo parapetto vennero rovesciate sulla sottoposta strada di S. Bortolo, e fu proprio una fortunata combinazione che in quel momento non vi passasse alcuno, poichè in caso diverso si sarebbe dovuto, senza alcun dubbio, deplorare delle vittime.

Disgrazie adunque non ce ne furono, e ad eccezione di un po' di *spagheto* provato dal macchinista e dal fuochista, non ci fu altro.

Anche i danni furono di mediocre entità: la demolizione di qualche metro di parapetto ed un guasto nei cilindri della locomotiva.

Visto che poteva accadere di peggio, possiamo ben dire: meglio così.

**La fiera di beneficenza** si è aperta ieri. Il concorso di publico è stato straordinario. Nella platea, nei corridoi, nelle vaste gallerie folla tale da trovarsi molte volte imbarazzati ad andare avanti.

Il successo principale non è stato alla fiera, ma al ballo. Al suono della rumorosa banda, cento e cento coppie hanno *saltato* in tutti i sensi.

Un afa asfissiante - nell'atrio un odore piccante di cipolla da caratterizzare gastronomicamente la fiera.

Le baracche non troppo frequentate.

Un via-vai continuo — la nota gaia, rumorosamente gaia predomina nell'ambiente.

Oggi *bis* dalle ore 3 alle 9.

— Mercoledì apertura delle sale del Ridotto con giuochi umoristici nuovi. Il Comitato, composto di una schiera di giovanotti di buona volontà, ha publicato il programma, umoristico s'intende.

Nella sezione terza l'*elucubrazioni intermittenti d'un talento misterioso* si presenteranno interessanti.

Vi sarà anche un' esposizione artistica, un gabinetto separato, una camera oscura e infine una sezione ove si daranno dei drami *tragico-apopletici*.

„È stabilito uno speciale servizio, per fare il solletico a quegl'infelici che non potranno ridere" dice il manifesto, e conclude: Tutti i visitatori della fiera riceveranno in dono le *tre grazie* non del Canova... ma dei poveri beneficati.

— Sono pervenuti alla Direzione della „Previdenza" i seguenti doni per la Fiera:

Francesco Wutscher: 1 quadro ad olio con cornice dorata e 1 fazzoletto di lana — Madame Carl Brunner: 8 dozzine asciugamani — Madame Henriette de Danincs: 1 campana di vetro con entro uccelli imbalsamati e 4 oggetti galanterie — Anonima: 13 scatole profumerie e 7 dozzine legacci — Luigi Borghi: 10 dozzine fazzoletti orlati — P. Bergelt: 2 canestri di fiori — C. Barone de Rittmeyer: 25 bottiglie vino d' Istria — Rosina Viganò Lecointe: fiorini dieci — Anonima: 3 album, 1 porta-zigari, 1 porta-tabacco, 1 porta-zolfanelli, 1 cestino e 8 pezzi musicali — Maria Hausenbüchler: fiorini cinque — Erminia B.: 14 libretti illustrati per fanciulli — Aldo de Pinafior: 7 oggetti diversi — N. Lejet: 30 scatole tè e caccao, 20 astucci cioccolatte e 54 pacchetti cioccolatte Napol — P. Martinolli: 1 capponcino all' imperiale — Lodovico Croatto: 10 scatole sardine, 2 dette tonno, 4 vasi senape e 4 pacchi cioccolatte.

I doni si accettano ancora nella cancelleria sociale in via Nuova N. 23, II p., dalle ore 10 ant., all' 1 pom., e dalle 4 alle ore 7 pom., escluse le ore pom. dei dì festivi.

**Malattie contagiose.** Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 31 gennaio alle 2 p. del 1. febbraio.

*Vaiuolo.* Colpiti 7 e precisamente: nel distretto di S. Vito 1, di Città vecchia 1, di Barriera vecchia 2, di Farneto 1 arrivati da altri luoghi 2. — Morti 6 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, di S. Giovanni 1, all'ospitale 4. — *Vaioloide.* Colpiti 2. — *Scarlattina.* Morti 1. — *Difterite e Croup.* Colpiti 2. Morti 1.

**Affari in stabili** conclusi durante il decorso gennaio. Relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer:

Frazione di casa in via S. Giovanni f. 153,333 — Casa in Androna del Moro, (publ. asta) f. 64,000 — Casa in via San Lazzaro (publ. asta) f. 41,551 — Metà di casa in via del Solitario f. 14,500 — Casa in Guardiella f. 14,215 — Frazione di case in via Barriera vecchia f. 14,215 — Due case in via Scorzeria (publ. asta) f. 11,500 — Realità in Chiadino f. 10,000 — Realità in Chiadino f. 6,000.

## IL BIGLIETTO ROSSO (114)

— E siamo sempre allo stesso punto, interruppe Puymirol; e se null'altro di nuovo avete a dirmi...

— Questo cocchiere ha pure dichiarato che pochi giorni dopo il delitto, un uomo, che aveva preso il suo numero, andò a trovarlo al domicilio che gli era stato indicato alla sede della compagnia, e che quest'uomo dopo avergli regalato 20 franchi, lo aveva lungamente interrogato su questa corsa del 9 aprile. Il cocchiere non gli potè dare altre informazioni che quelle che ha dato a me poco fa. Due giovani, uno biondo ed uno bruno discesi nella via dell'*Helder* alla porta del *Leon d'Oro*. Sapreste dirmi perchè quell'uomo vi cercava con tanto interesse?

— No; cercatelo voi stesso ed interrogatelo.

— Lo stiamo cercando, ma ancora non si è potuto trovare; però sono giunto a sapere ciò che ha fatto dopo il suo colloquio col cocchiere. Ho interrogato le persone del restorante...

— Ah! pensò Puymirol, ciò è pericoloso.

— Fra gli altri il guardaporte. Egli mi ha detto che quell'incognito lo avea pagato perchè gli mostrasse i due ch'erano venuti a colazione il 9 aprile nella sala particolare, o quello dei due che primo tornerebbe a pranzare al *Leon d'oro*. Il portiere che non sapeva il vostro nome, ma che vi conosceva benissimo di vista, promise d' indicarglielo. L' uomo per tre settimane ha aspettato sul marciapiedi per vedervi. Voi non vi presentaste che pochi giorni addietro... la vigilia cioè del vostro arresto. Allora l' uomo entrò appresso a voi e pranzò ad una tavola molto vicina alla vostra. Alle frutta si alzò e prese posto di fronte a voi, e vi parlò lungamente, dopo di che usciste tutti e due l'uno dietro l'altro; ma il guardaporte osservò che l'uomo che dapprincipio si era nascosto in un caffè, si mostrò subito che voi scendeste in istrada; egli allora si diresse al bastione Haussmann seguito da voi in lontananza.

— Ecco un portiere avveduto e provvisto di occhi eccellenti. Dovreste aggregarlo alla polizia.

— Che ne dite del suo racconto?

— Nulla.

— Allora riconoscete che è esatto.

— E se così fosse; se io fossi stato avvicinato al ristorante da uno sconosciuto, se uscendo avessi preso la stessa direzione di questo sconosciuto, che ne concludereste?

— Che esso è vostro complice. Che fu egli che uccise Dargental, e che vi cercava per rendervi conto della sanguinosa incombenza che gli avevate dato.

Troppo, troppo signor mio. Dimenticate che se questo individuo fosse stato ai miei ordini non avrebbe avuto bisogno per trovarmi, di rivolgersi ad un cocchiere e ad un portiere di ristorante.

— Avevate dei motivi per nascondergli il vostro nome e il vostro indirizzo. Quando si paga uno scellerato per uccidere qualcuno, si è interessati di conservare l'anonimo.

— Allora voi immaginate che io abbia incontrato un uomo per via e senza conoscerlo, regolandomi sulla sua fisionomia gli abbia proposto di assassinare Dargental per un pugno di monete?

— Vi è un mezzo semplicissimo per provarmi che sono in errore... Ditemi ciò che quest'uomo aveva di comune con voi, ciò che vi disse al *Leon d' oro* e dove siete andato con lui dopo il pranzo.

L' argomento era irrifiutabile e Puymirol lo capiva. Comprendeva che l' istante era decisivo, e che una franca confessione sarebbe stata favorevolmente accolta dal benevolo magistrato che gli offriva la tavola di salvamento. Era necessario però dire la verità tutta intiera, parlare delle lettere, nominare la contessa di Lescombat, Bianca Pornic e Giorgio. Come confessare che le sue prime dichiarazioni erano false? Uno sciocco sentimento di vergogna lo trattenne.

— Provatevi di metter la mano su questo personaggio se non lo avete inventato, replicò egli, dopo un breve silenzio. Egli vi dirà ciò che a me è impossibile dirvi.

— State in guardia! riprese vivamente Robergeot. Comincio a comprendere che vi sagrificate per qualcuno, e debbo avvertirvi che la vostra devozione vi costerà molto cara, perchè ora son certo di scoprire il colpevole... o piuttosto i colpevoli, quegli che ha comandato e quegli che ha eseguito. L' istruzione da principio è andata a vuoto. Non aveva pensato di cercare l'assassino fra gli amici di Dargental e prova ne sia che io non dubitava di fidarmi con un giovane che voi conoscete e che io amo molto, Carlo Balmer, alla colazione del 9 aprile. Dacchè voi siete arrestato vedo l' affare da un altro punto di vista, e mi provo a rimontare alla sua origine. Dargental ha avuto parecchie amanti, e con esse non si è condotto troppo bene.

Una delle amanti abbandonate ha fatto colazione al *Leon d'Oro* con voi, con Balmer e con Caumont, il vostro amico intimo. Un' altra più altolocata, e che doveva sposare Dargental, non era invitata, ma inviò un telegramma durante il desinare. Tutte due sono state interrogate dopo il delitto, soltanto per formalità. Caumont pure è stato interrogato come voi, e non mi ha dato che delle informazioni insignificanti, di cui mi sono contentato perchè

**Società del Gabinetto di Minerva**. La sera di martedì 3 febbraio, alle ore 8 precise, il sig. m.o Gustavo Wieselberger, terrà una sua conferenza sul tema: *I seguaci di Rossini* (seguito delle letture precedenti).

**Caduta in mare**. Iersera verso le ore 9½, al Molo S. Carlo, una signorina mise il piede in fallo e cadde in mare. Un capitano che si trovava lì presso ed aveva udito il tonfo si precipitò in acqua ed estrasse la giovane che, si può imaginare, aveva riportato una grandissima paura per l' involontario ed improvviso bagno. Fatto venire un brumme la signorina fu accompagnata alla propria abitazione.

**Il ballo degli agenti in manifatture**. Tra le feste da ballo che si organizzano tutti gli anni da parte delle diverse associazioni cittadine, quella degli „Agenti in Manifatture" occupa uno dei primi posti ed ha fama di essere un convegno geniale, ove si dà ritrovo una folla di bellissime fanciulle, il di cui gusto nel vestire è divenuto oramai proverbiale.

Il ballo di questa notte al Teatro Armonia non smentì la fama degli anni precedenti.

Il teatro era addobbato splendidamente a fiori.

Le danze si protrassero animatissime sino al mattino. La folla era tale che si ballava a stento.

In una parola: una festa riuscitissima.

**Teatro Comunale**. La signorina Bellincioni, la brava *Violetta*, è stata festeggiata ieri a sera da un publico scelto ed affollato. Dopo il quarto atto, fra molte chiamate, le venne offerto un bellissimo mazzo di fiori.

Questa sera la coppia danzante Rossi-Coppino, si produrrà con un nuovo passo a due.

**Teatro Filodramatico**. La bella comedia di Selvatico *I recini da festa* fu rappresentata iersera in modo ammirabile. Zago, truccato stupendamente, fu assai applaudito. La signora Borisi fu una vera *comare*, di quelle che ordinano i *cataplasmi* e consigliano i *salassi*, chiacchierona, ma con tanto di cuore.

Gli altri tutti interpretarono i caratteri con la solita valentia.

Oggi due rappresentazioni.

**Anfiteatro Fenice**. Davanti ad una folla enorme, spettacolosa, venne eseguito iersera il *Marco Ranfo*. Negli annali della *Fenice* il successo farà epoca; le grida si alternavano agli applausi, - il coro della *Marinella* venne fatto ripetere.

In complesso una serata turbolenta, piena di entusiasmo.

**Al Politeama**. Di fuori la pioggia lenta, incessante, batte sul terreno fangoso; entro una folla a guisa di vortice, affaticata, si trascina. Ballano; l'urto segue all'urto. Tutti i gesti, tutte le espressioni; dal vispo occhio della popolana a quello scialbo dello scimunito; dal riso vivace allo sbadiglio.

Tuttavia si divertono o piuttosto imaginano di divertirsi.

Si suda persino restando fermi. I ballerini poi grondano addirittura, e continueranno così almeno sino alle 4 del mattino.

**Le peripezie dei beoni**. Pietro Longo, d'anni 50, celibe - per fortuna sua - facchino da Trieste, sabato se l'era presa proprio come va, fin dalla mattina, talchè alle 11 era pieno come un uovo. Invertite le leggi dell' equilibrio e diventato perciò il capo troppo pesante e le gambe troppo deboli, stramazzò sulla publica via - non si raccapezza più il sito preciso - e si ruppe l' estremità capitale. Venne condotto all' ospitale a curarsi il membro ferito ed anche a smaltire la sonora sbornia.

— Ieri poi, ad un tal Antonio C., d'anni 41, sensale, da Padova, abitante al N. 5 di via Ghiaccera, accadde alcunchè di più tragi-comico: la moglie lo andò a scovare da un' osteria nei pressi del Molo del sale, e dopo una ramanzina pepata si mise a dargliele di santa ragione. Il gramo marito finì all'ospitale con due ferite alla regione occipitale, che la fiera metà gli aveva inferte con la chiave di casa.

Alla larga di quelle dolci metà!

**In chiesa**. I ladri, i birbanti in genere son più d'ogni altro devoti, e non lasciano passare una delle feste comandate senza recarsi in chiesa a compiere i doveri religiosi. Ma talvolta, anche nel Tempio, il diavolo si s' immischia. Così ieri il pregiudicato Guglielmo St., d' anni 24, - trovavasi nella chiesa di S. Antonio nuovo, in compagnia di alcuni compagni di *mestiere* - egli fa il borsaiuolo - allorquando la faccia rubiconda di un villico attirò la sua attenzione.

— Ecco il merlo - si disse fra sè, ed ammiccato l' occhio ai compagni, perchè gli tenessero bordone, lo avvicinò.

Il villico, ad onta del fervore con cui innalzava le sue preci al cielo, s' accorse che lo St. gli aveva tolto di tasca il portamonete contenente 1 fiorino.

Credette opera meritoria di agguantarlo pel collo e di deferirlo ad una guardia che assunse l'incarico di condurre il *sor* Guglielmo in un tempio molto più adatto per quel genere tutto speciale di santificare le feste.

**Compagnia di ladri**. L' ispettore degli agenti di polizia sig. Tiz, in seguito ad indagini fatte, scoperse altri tre individui che formavano parte della nota compagnia di ladri Jaccaha e compagni, e sono precisamente: Pompeo F., d'anni 18, e Giovanni R., pittori, e Cesare F., d'anni 25, macellaio. Si capisce che tale scoperta condusse all'arresto degl' indiziati.

**Libro nero**. Pare proprio che certuni si facciano un vanto di esser più volte registrati nel libro nero della polizia. Ieri in una pagina bianca, sopra cui leggevasi in caratteri neri: *Arresti*, furono segnati i seguenti nomi con le rispettive *illustrazioni*.

Antonio C., d' anni 27, da Trieste, facchino, per schiamazzi notturni. — Pietro P., d'anni 20 e Giovanni B., d' anni 29, facchini, da Trieste, per vagabondaggio notturno. — Antonio B., d' anni 40, da Monfalcone, per gravi eccessi commessi di notte tempo in Riborgo e per inurbano contegno verso la publica forza. — Antonio T., d'anni 56, da Gradisca, cocchiere, per contravvenzione al regolamento sulle vetture.

A questi nomi facevano coda quelli di Teresa D., d'anni 33, da Udine — Anna K., d'anni 34, da Bonndorf — Caterina F., d'anni 40, da Sebenico — Maria S., d'anni 38, da Hap (Tolmino) a cui seguiva la seguente qualifica: giornaliere, arrestate per vagabondaggio.

E vi par poco?

**Ogni giorno una**. In Tribunale:
— Accusato, il vostro nome?
— Antonio Mirimiri.
— Le vostre qualità?
L'accusato commosso:
— Oh! signor presidente, io ho dunque delle qualità?

**Teatro Comunale**. (Ore 7). „Fra Diavolo" — „Rolla."
**Teatro Filodrammatico**. (Ore 3½ e 7½). Agisce la Comp. veneziana Zago e Borisi.
**Anfiteatro Fenice**. (Ore 3½) „Marco Ranfo" — (Ore 7½) „Il Fornaretto".
**Politeama Rossetti**. (Ore 3 sino ore 9) — Fiere di beneficenza con ballo. — (Ore 9) Ballo popolare con maschere.


Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huslla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.


ancora credeva che il furto fosse stato il solo movente dell'assassinio.

Ora che sono sicuro del contrario ho diretto le mie investigazioni in un altro senso, e ricominciato gl'interrogatorî. Stamane ho inteso di nuovo la giovane che Dargental lasciò per maritarsi, dipoi ho ricevuto la deposizione della contessa di Lescombat; non manca che Giorgio Caumont; egli era uscito e non ha ricevuto la mia citazione, ma un agente l' attende al suo domicilio e oggi stesso lo condurrà qua. Io mi propongo di mettervi al confronto con lui.

— Come vi piacerà, disse Puymirol affettando noncuranza.

— E in ciò che lo concerne un punto è provato... ossia ch'era con voi nel *fiacre* ove pretendete aver trovati i biglietti di lotteria. Il cocchiere ha dato il suo discarico esattissimo e Balmer mi ha detto che voi due arrivaste al ristorante contemporaneamente. Il vostro amico parlerà e mi dirà la verità.

— È probabile.

— Ne convenite. Allora perchè non lo prevenite? Perchè non vi fate il merito di una confessione spontanea. Ve ne terrei conto, e voi mi aiutereste a trovare il vero assassino di Dargental.

— Voi dunque ammettete, che non sono io! gridò Puymirol.

— Non ne sono peranco persuaso e vi metto sulla strada di giustificarvi. Profittate dell' occasione...

(Continua) F. Boisgobey.



# ANGELO CASTELLI

**d' anni 73**

passò a miglior vita quest'oggi, dopo breve malattia.

Le desolate sorelle **Allegra Castelli** e **Rosina** ved. **Cantoni**, in unione ai parenti, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa notizia, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo Lunedì 2 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via delle Beccherie N. 7.

**Il presente serve di partecipazione diretta.**

TRIESTE, 1 Febbraio 1885.

# FRANCESCO LUCCHINI

**I Macchinista del Lloyd a.-u.**

d'anni 53, cessò di vivere ieri alle ore 4 pom.

I sottoscritti dolentissimi, ne dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

La salma verrà trasportata dall' Ospitale civico, domani 2 febbraio, alle ore 11 ant.

TRIESTE, 1 Febbraio 1885.

**Elena Lucchini** nata **Begna**, consorte.
**Paolo Lucchini** figlio — **Rosa Lucchini** madre
**Giov. Lucchini** fratello — **Gius. Begna** suocero.

Si prega d'essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

# Francesco cav. Cognevich

**Possidente**

cessò di vivere, dopo lunga e penosa malattia, oggi alle 8 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Elena** nata **Klander**, la figlia **Valeria**, il fratello **Michele**, la cognata **Giovanna** nata **Amodeo**, il nipote **Pietro**, il cognato **Giuseppe Monti**, le cognate **Fanny Monti** e **Amalia Klander**, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Per espressa volontà del defunto, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Gennaio 1885.

**Si prega di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.**

# Anna ved. Liebermann

nata **CASTELLI**

spirò questa mane alle ore 8 nella grave età di anni 80, dopo breve malattia.

L'addoloratissima famiglia partecipa tanta sventura ai parenti ed agli amici.

Il trasporto della cara salma avrà luogo Martedì 3 corr. alle ore 10 a. m. direttamente al Cimitero.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.